



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679, del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025”, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l’articolo 3, comma 6, che, nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione”, e, in particolare, l’articolo 17, ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie”, e il successivo articolo 39, che prevede l’abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono, nell’ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 marzo 2025, n. 29, che individua, nell’ambito delle Direzioni generali e dei Dipartimenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali previsti dall’articolo 17 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, gli Uffici dirigenziali di livello non generale e ne definisce i compiti, ai sensi dell’articolo 17, comma 4-bis, lettera e),



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto direttoriale n. 152 del 13 giugno 2025, con il quale il dott. Renato Sampogna, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stato incaricato della titolarità della Divisione IV "Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Programmazione sociale. Segretariato della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Gestione e programmazione dei trasferimenti assistenziali. Politiche per l'infanzia e l'adolescenza" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha definito la prevenzione dell'allontanamento familiare - P.I.P.P.I. quale Livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei conti al n. 500, in data 5 maggio 2025, con il quale è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, recante, al Capitolo 1, "Il quadro di riferimento. Parte generale", al capitolo 2, il "Piano sociale nazionale 2024-2026" e, al capitolo 3, il "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026", approvato dalla Rete nella propria seduta del 28 novembre 2024;

CONSIDERATO che il capitolo 2, "Piano sociale nazionale 2024-2026", costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e individua lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale e che, con lo stesso, si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali per il triennio 2024-2026;

VALUTATO che, ai fini della piena implementazione del LEPS, sono stanziato specifiche risorse a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali e, fino al 30 giugno 2026, sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che l'intervento dei diversi attori istituzionali, nei rispettivi ruoli e livelli di governance nazionale e territoriale, necessitano uno spazio tecnico di coordinamento e confronto finalizzato a garantire la corretta attuazione, il monitoraggio e la valutazione del LEPS P.I.P.P.I.;

CONSIDERATA la necessità, per le finalità sopra richiamate, di istituire un Comitato tecnico di coordinamento in continuità con quanto già realizzato nelle precedenti attuazioni, affinché, attraverso un costante presidio dell'implementazione del medesimo negli Ambiti territoriali, venga garantito su tutto il territorio nazionale, in quanto Livello essenziale delle prestazioni sociali;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTE le interlocuzioni e le designazioni dei rappresentanti da parte dell'Università degli Studi di Padova, delle Regioni e Province autonome e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani A.N.C.I.;

DECRETA

Articolo 1

1. Per le motivazioni e le finalità richiamate in premessa, il Comitato tecnico di coordinamento per la corretta attuazione, il monitoraggio e la valutazione del LEPS Prevenzione allontanamento familiare P.I.P.P.I. e il potenziamento degli interventi di sostegno alla genitorialità in situazioni di vulnerabilità, è composto come segue:

- Romolo de Camillis, Direttore Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – Presidente;
- Renato Sampogna, Dirigente della Divisione IV – Bilancio, programmazione e gestione amministrativo-contabile delle risorse finanziarie. Programmazione sociale. Segretariato della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Gestione e programmazione dei trasferimenti assistenziali. Politiche per l'infanzia e l'adolescenza;
- Paola Milani, Professoressa Ordinaria – Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA, Università di Padova;
- Samanta Palombo e Chiara Poli, in rappresentanza dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani;
- Neva Allibardi e Patrizia Pennelli, referenti per la Regione Abruzzo;
- Nicola Giammaria e Angelina Marsicovetere, referenti per la Regione Basilicata;
- Maria Gabriella Rizzo e Sara Lo Presti, referenti per la Regione Calabria;
- Rosaria Quinterno, referente per la Regione Campania;
- Mariateresa Paladino, referente per la Regione Emilia-Romagna;
- Giuliana Fabro e Luca Chicco, referenti per la Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Valeria Valeri e Maria Chiara Mancinelli, referenti per la Regione Lazio;
- Federica Scimone e Roberto Fasoli, referenti per la Regione Liguria;
- Roberto Daffonchio, referente per la Regione Lombardia,
- Loredana Carpentiere, referente per la Regione Marche;
- Simona Gentile e Rita De Gregorio, referenti per la Regione Molise;
- Antonella Caprioglio e Adriana Barbara Bisset, referenti per la Regione Piemonte;
- Giulia Sannolla, referente per la Regione Puglia;
- Carmela Corrias e Cinzia Mugittu, referenti per la Regione Sardegna;
- Francesca Patti e Daniela Di Rosa, referenti per la Regione Siciliana;
- Angela Vignozzi e Sara Mastroberti, referenti per la Regione Toscana;
- Susanna Schippa, referente per la Regione Umbria;
- Laura Mencarelli, referente per la Regione Valle d'Aosta;
- Pasquale Borsellino e Daniela Rocca, referenti per la Regione del Veneto;
- Alessia Rattin e Silvia Wasserer, referenti per la Provincia Autonoma di Bolzano;



DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

- Flavia Chilovi ed Elisabetta Cenci, referenti per la Provincia Autonoma di Trento.
2. Alle riunioni del Comitato tecnico di coordinamento partecipa, altresì, il rappresentante della regione responsabile del coordinamento tecnico della Commissione politiche sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Articolo 2

1. Il Comitato tecnico di coordinamento, organismo con natura tecnico-operativa, garantisce le funzioni di coordinamento, impulso, monitoraggio e verifica dell'implementazione del LEPS P.I.P.P.I. negli Ambiti territoriali sociali, con l'obiettivo di "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme".
2. Attraverso l'esercizio di tali funzioni, si intende contribuire a sostenere un percorso volto ad una più puntuale definizione degli interventi e dell'infrastruttura dei servizi da garantire in ogni singolo Ambito territoriale, per rendere effettivamente esigibile il Livello essenziale di prestazione sociale di cui al presente decreto.

Articolo 3

1. Ai componenti del Comitato tecnico di coordinamento, agli invitati e ad altri soggetti a vario titolo inviati a partecipare non spettano emolumenti, indennità, compensi, gettoni di presenza o rimborsi spese comunque denominati.

Roma, 5 giugno 2026

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Siglato
Il Dirigente
Renato Sampogna

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.